



IN QUESTO NUMERO

- Finanza Locale: certificazioni di rendiconto al bilancio 2014 - Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2015 .
- Finanza Locale: assegnazione del Fondo di solidarietà comunale 2015.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: Riparto, per l'anno 2015, degli spazi finanziari per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013.
- Dipartimento della Funzione Pubblica: chiarimenti sulla circolare DFP n. 2 del 2015 - impatto dell'art. 1, comma 113, della legge di Stabilità 2015.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: comunicazione dei debiti maturati alla data del 31 dicembre 2014- ricognizione 2015.
- Agenzia delle Entrate: Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni: cd. scissione dei pagamenti - circolare n. 15/E del 13 aprile 2015.
- Autorità Anticorruzione: Indagine sulla corretta applicazione delle regole riguardanti l'individuazione dell'importo stimato dell'appalto in relazione alle soglie comunitarie - Comunicato del Presidente del 16 aprile 2015.
- Agenzia delle Entrate: dal 15 aprile disponibile il servizio 730 precompilato.

Finanza Locale: certificazioni di rendiconto al bilancio 2014 - Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2015 .

Con comunicato del 17 aprile 2015, il Ministero dell'Interno rende noto che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 16 aprile 2015 il decreto ministeriale dell'8 aprile 2015 relativo alle certificazioni di rendiconto al bilancio 2014 con i relativi allegati.

Tutti gli enti locali, sono tenuti a predisporre e trasmettere entro il 31 maggio 2015 i certificato del rendiconto di bilancio 2014.

I comuni e le comunità montane della regione Valle d'Aosta sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente alcune sezioni del certificato come dettagliato nell'allegato al decreto.

Gli enti locali, che partecipano alla sperimentazione contabile, sono tenuti a compilare e trasmettere, oltre alla certificazione del rendiconto al bilancio 2014, indicata nell'art.1, anche la certificazione relativa ai nuovi sistemi contabili prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

La trasmissione del certificato dovrà avvenire, per tutti gli enti locali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata e firma digitale dei sottoscrittori.

La trasmissione deve essere effettuata alla Direzione centrale della finanza locale all'indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it e deve contenere:

- il file contenente i dati del certificato firmato digitalmente in formato xml;
- il file, sempre in formato xml, concernente le informazioni riguardanti il tipo di certificato (certificato preventivo o certificato al rendiconto), l'anno di riferimento dello stesso, nonché i dati identificativi dei soggetti referenti per la trasmissione del certificato, individuati nel Segretario dell'ente e/o nel Responsabile del servizio finanziario.

I dati delle certificazioni del bilancio di previsione per l'anno 2014 una volta consolidati, verranno divulgati sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale www.finanzalocale.interno.it

I modelli di certificazione approvati, concernenti le province, i comuni, le comunità montane e le unioni di comuni, sono reperibili su:

www.finanzalocale.interno.it/circ/decc on2014.html.

Finanza Locale: assegnazione del Fondo di solidarietà comunale 2015.

Con comunicato del 15 aprile 2015, il Ministero dell'Interno rende noto che nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

In attesa del perfezionamento del provvedimento, viene messo a disposizione dei comuni il dato riepilogativo dell'assegnazione del Fondo di solidarietà comunale 2015.

In Ministero informa inoltre che sono in corso ulteriori elaborazioni per la predisposizione di un prospetto sintetico che permetterà ai singoli comuni di effettuare consultazioni più dettagliate sugli elementi di formazione e riparto del Fondo stesso.

Tutti i dati sono reperibili su:

<http://finanzalocale.interno.it/apps/fl oc.php/in/cod/25>

Ministero dell'Economia e delle Finanze: Riparto, per l'anno 2015, degli spazi finanziari per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013.

Il comma 5 dell'articolo 4 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, così come modificato dall'articolo 1, comma 497, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), prevede l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno, per un importo pari a 40 milioni di euro per l'anno 2015, dei pagamenti sostenuti dagli enti locali per debiti in conto capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, connessi a spese ascrivibili ai codici gestionali SIOPE da 210 I a 2512, o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, nonché dei pagamenti di debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2013 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso il testo del decreto (attualmente in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale), concernente il riparto, per l'anno 2015, degli spazi finanziari di cui sopra.

Il provvedimento riporta in allegato gli importi attribuiti a ciascun ente territoriale ai sensi del comma 466, punto 1), dell'articolo 1 della legge n.

190 del 2014, determinati su base proporzionale rispetto alle richieste presentate.

Tutta la documentazione è reperibile su:

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2015/Province-e/DM19034/DM19034.pdf

Dipartimento della Funzione Pubblica: chiarimenti sulla circolare DFP n. 2 del 2015 - impatto dell'art. 1, comma 113, della legge di Stabilità 2015.

Con nota del 16 aprile 2015, diretta ad un Ente locale lombardo, il Dipartimento della Funzione Pubblica fornisce chiarimenti in relazione all'impatto dell'art. 1, comma 113 della L. n. 190 del 2014 (legge di Stabilità 2015) sulla nuova formulazione dell'art. 72. del d.l. n. 112 del 2008, in relazione alla possibilità per le amministrazioni di utilizzare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro come strumento nei confronti del personale soggetto alla nuova disciplina pensionistica a decorrere dal compimento del requisito contributivo per la pensione anticipata.

Il Ministero precisa che per effetto di quanto previsto nella legge di Stabilità 2015, nel triennio 2015-2017 non operano più le penalizzazioni previste dall' art 24. comma 10 del d.l. n. 20 del 2011, convertito in L. n. 214 del 2011 , per quei dipendenti che

accedono alla pensione anticipata prima del compimento dei 62 anni di età.

Tali penalizzazioni opereranno di nuovo a partire dal gennaio 2018, fatto salvo il caso della maturazione del requisito della pensione anticipata entro il 31/12/2017.

Nel caso in cui il requisito contributivo per la maturazione del diritto alla pensione anticipata sia stato perfezionato in data antecedente al 1° gennaio 2015 e il dipendente sia comunque rimasto in servizio in quanto la sua età anagrafica era inferiore ai 62 anni e quindi essere collocato a riposo avrebbe comportato penalizzazioni sull'importo della pensione, qualora l'amministrazione volesse esercitare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro potrebbe, con preavviso di 6 mesi, comunque esercitarla a partire dal 1° gennaio 2015 a prescindere dall'età del dipendente, in quanto la norma contenuta nella legge di Stabilità 2015, prevede espressamente che le penalizzazioni non si applichino con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015.

Il testo integrale della nota è reperibile su:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/>

Ministero dell'Economia e delle Finanze: comunicazione dei debiti maturati alla data del 31 dicembre 2014- ricognizione 2015.

Il Mef informa che la Comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2014, che non risultano estinti alla data della comunicazione stessa - in adempimento a quanto prescritto dall'art. 7, comma 4-bis del DL 35/2013 - viene assolta dall'immissione nella Piattaforma per la Certificazione dei Crediti delle fatture riferite a tali debiti e dalla relativa comunicazione di scadenza.

Si informa, altresì, che da oggi la Piattaforma consente alle Amministrazioni debitorie di effettuare la Comunicazione di assenza delle posizioni debitorie con riferimento ai debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2014.

La funzione è disponibile dal menu Ricognizione debiti > Comunicazione di assenza di posizioni debitorie.

Ulteriori informazioni su:

<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/notizie/dettaglio.xhtml?id=88>

Agenzia delle Entrate: Chiarimenti in materia di imposta di bollo assolta in modo virtuale - Circolare 16/E del 14 aprile 2015

L'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, stabilisce che l'imposta di bollo puo' essere assolta in modo virtuale, su richiesta degli interessati, per determinati atti e documenti, definiti con appositi decreti ministeriali (decreti 7 giugno 1973, 25 luglio 1975, 31 ottobre 1981, 10 febbraio 1988 e 24 maggio 2012).

In particolare, il soggetto interessato deve chiedere una preventiva autorizzazione all'Ufficio competente, presentando apposita domanda corredata da una dichiarazione da lui sottoscritta, contenente l'indicazione del numero presuntivo degli atti e documenti che potranno essere emessi e ricevuti durante l'anno. L'autorizzazione si intende concessa a tempo indeterminato ed è revocabile con atto da notificarsi all'interessato. Il contribuente puo' rinunciare all'autorizzazione con le modalità previste dal nono comma dell'articolo 15 del DPR n. 642.

Con la circolare del 14 aprile, si forniscono chiarimenti in merito alla competenza degli Uffici dell'Agenzia delle entrate, al procedimento di autorizzazione e alle modalità di liquidazione del tributo, ai criteri per lo scomputo dell'acconto e alle sanzioni applicabili.

Il testo integrale della circolare è reperibile su:

<http://www.agenziaentrate.gov.it>

Agenzia delle Entrate: Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni: cd. scissione dei pagamenti - circolare n. 15/E del 13 aprile 2015.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, comma 629, lettera b), ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment).

In data 23 gennaio 2015 é stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il relativo Decreto attuativo, successivamente modificato con DM del 20 febbraio 2015.

I primi chiarimenti riguardo all'ambito di applicazione della disposizione in commento sono stati forniti con la circolare n. 1/E del 9 febbraio 2015, in ordine al profilo soggettivo, e con la circolare n. 6/E del 19 febbraio 2015, ai paragrafi 8.5, 8.6 e 8.7.

Con la circolare del 13 aprile si forniscono ulteriori chiarimenti in ordine all'ambito applicativo della disposizione in commento, nonché circa gli adempimenti da espletarsi da parte dei soggetti coinvolti nell'applicazione del meccanismo in esame.

Il testo integrale della circolare è reperibile su:

<http://www.agenziaentrate.gov.it>

Autorità Anticorruzione: Indagine sulla corretta applicazione delle regole riguardanti l'individuazione dell'importo stimato dell'appalto in relazione alle soglie comunitarie - Comunicato del Presidente del 16 aprile 2015.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione rende pubblico l'esito dell'attività di controllo operata in relazione all'individuazione dell'importo stimato dell'appalto in relazione alle soglie comunitarie al fine di verificare l'eventuale disapplicazione da parte delle stazioni appaltanti del dettato normativo di cui all' art. 29 comma 10 lett. a) e b) del Codice dei contratti pubblici, e ciò sia in relazione alla corretta individuazione dell'importo stimato dell'appalto, sia al conseguente legittimo ricorso ad affidamenti in economia ai sensi dell'art. 125 dello stesso codice.

L'art. 29, comma 10 d.lgs. 163/2006, reca specifiche previsioni per il calcolo del valore di appalti di servizi e forniture che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

In queste ipotesi, il valore del singolo appalto deve essere stimato considerando:

a) il valore reale complessivo dei contratti analoghi successivamente conclusi nel corso dei dodici mesi precedenti, rettificato al fine di tener conto degli eventuali cambiamenti in termini di quantità o di valore che potrebbero sopravvenire nei dodici

mesi successivi al contratto iniziale; ovvero

b) il valore stimato complessivo dei contratti successivi conclusi nel corso dei dodici mesi successivi alla prima consegna o nel corso dell'esercizio se questo è superiore a dodici mesi.

L'art. 125 dello stesso Codice prevede, inoltre, al comma 13, che nessuna prestazione di beni, servizi possa essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia (divieto di artificioso frazionamento).

Sulla base di tali presupposti normativi ed al fine di rilevare l'attuale entità del fenomeno "distorsivo", l'Autorità ha svolto un'indagine sistematica incentrata sui Comuni capoluogo di provincia.

L'indagine ha portato, in conclusione, all'individuazione di un numero complessivo di n. 90 Comuni (su un totale di 116 attualmente presenti sul territorio nazionale) interessati da anomali fenomeni di ripetizione contrattuale, ed indici di potenziale violazione del richiamato comma 10 dell'art. 29 del Codice.

In conclusione, l'analisi ha evidenziato, non solo la sistematica disapplicazione delle modalità di calcolo del valore presunto dell'appalto previste dall'art. 29 del Codice, ma anche il conseguente utilizzo di procedure di scelta del contraente (affidamenti in economia; affidamenti diretti) che, qualora si fosse rispettato quanto disposto dal

citato art. 29, non sarebbero state consentite.

Le stazioni appaltanti devono, pertanto, prestare la massima attenzione nella corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo, evitando l'artificioso frazionamento delle commesse pubbliche per non incorrere nella violazione delle suddette disposizioni.

I dati di dettaglio relativi ai suddetti affidamenti sono disponibili su:

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=6106

Agenzia delle Entrate: dal 15 aprile disponibile il servizio 730 precompilato.

L'Agenzia delle Entrate, rende noto che dal 15 aprile è disponibile sul sito dell'Agenzia il servizio 730 precompilato, a cui si può accedere utilizzando le credenziali Fisconline oppure le credenziali dispositive INPS.

La misura è stata introdotta in via sperimentale per i redditi prodotti nel 2014 (decreto legislativo n.175 del 21 novembre 2014).

Resta ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi

autonomamente compilata con le modalità ordinarie.

Il termine per la presentazione è il 7 luglio 2015.

Per tutte le informazioni e l'assistenza online l'Agenzia delle Entrate ha predisposto un portale specifico all'indirizzo:

<https://info730.agenziaentrate.gov.it/portale/>